



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE
SICILIANA



Autorità Urbana Ragusa – Modica

“Città Barocche”



autoritaurbana.ragusamodica@pec.comune.ragusa.gov.it

Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2010

Asse 6 - Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso Efficiente delle Risorse
Obiettivo specifico 6.7 – Miglioramento delle condizioni degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione

AVVISO

per la selezione e finanziamento di progetti a valere dell'Azione 6.7.1
“Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo”

INDICE

Avviso per la selezione e finanziamento di Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo

1 Finalità e risorse.....	<u>3</u>
2 Riferimenti normativi e amministrativi dell'Avviso.....	<u>4</u>
3 Contenuti.....	<u>6</u>
3.1 Beneficiari dell'Avviso.....	<u>6</u>
3.2 Interventi ammissibili.....	<u>7</u>
3.3 Spese ammissibili.....	<u>7</u>
3.4 Forma ed entità del Finanziamento.....	<u>9</u>
3.5 Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici.....	<u>9</u>
4 Procedure.....	<u>9</u>
4.1 Modalità di presentazione della domanda.....	<u>9</u>
4.2 Termini di presentazione della domanda.....	<u>9</u>
4.3 Documentazione da allegare alla domanda.....	<u>10</u>
4.4 Modalità di valutazione della domanda e Criteri di attribuzione dei punteggi.....	<u>11</u>
4.5 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA.....	<u>14</u>
4.6 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e finanziamento delle operazioni ammesse	<u>16</u>
4.7 Verifiche propedeutiche, Decreto di finanziamento e formale accettazione del beneficiario.....	<u>17</u>
4.8 Rideterminazione del contributo finanziario.....	<u>18</u>
4.9 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa.....	<u>19</u>
4.10 Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale.....	<u>23</u>
4.11 Gestione delle economie.....	<u>23</u>
5 Obblighi del beneficiario, controlli e revoche.....	<u>23</u>
5.1 Obblighi del beneficiario.....	<u>23</u>
5.2 Controlli.....	<u>24</u>
5.3 Revoca del contributo.....	<u>25</u>
5.4 Rinuncia al contributo.....	<u>25</u>
6 Disposizioni finali.....	<u>25</u>
6.1 Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati.....	<u>25</u>
6.2 Trattamento dei dati personali.....	<u>26</u>
6.3 Responsabile del procedimento.....	<u>26</u>
6.4 Forme di tutela giurisdizionale.....	<u>27</u>
6.5 Informazioni e contatti.....	<u>27</u>
6.6 Rinvio.....	<u>27</u>
7 Allegati.....	<u>27</u>

1 FINALITÀ E RISORSE

1. Il presente Avviso è finalizzato a selezionare i progetti presentati dai Beneficiari nell'ambito della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) Ragusa-Modica "Città Barocche", di cui al successivo paragrafo 3.1, a valere sull'**Asse 6 Azione 6.7.1. del PO FESR Sicilia 2014/2020** cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per la realizzazione di operazioni di OOPP, beni e servizi per interventi di tutela, valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale materiale ed immateriale individuati come "*Luoghi della Cultura*"¹, di proprietà dei beneficiari del presente avviso, e ricadenti nei territori dei Comuni di Ragusa e Modica, ovvero nel territorio dell'Agenda Urbana Ragusa-Modica, quali aree geografiche indicate, tra le altre, all'allegato 4 Sistema degli attrattori OS 6.7 – lettera C.
2. I risultati attesi sono quantificati attraverso i seguenti indicatori:
 - 2.2 Indice di domanda culturale del patrimonio statale;
 - 2.3 Indice di domanda culturale del patrimonio non statale;
3. La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari a euro 2.755.554,67.
4. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6 della Convenzione per la Delega di Funzioni all'Organismo Intermedio.
5. Il presente Avviso disciplina le procedure per la selezione e la gestione delle operazioni a valere sull'azione 6.7.1 destinata ai Comuni della SUS di Ragusa - Modica.
6. In applicazione della Convenzione sottoscritta fra l'AdG del PO FESR 2014 – 2020 e l'Autorità Urbana di Ragusa - Modica per la delega di funzioni, approvata con DGR n. 40 del 29/01/2019 e con D. D. G. n. 1264 del 27/03/2019 competono all'Organismo Intermedio "Autorità Urbana di Ragusa - Modica" le procedure di selezione delle operazioni fino all'approvazione della graduatoria provvisoria, mentre le procedure successive (approvazione graduatoria definitiva, ammissione a finanziamento, gestione finanziaria, monitoraggio e controlli) restano di competenza del Centro di Responsabilità. Per tali ultime procedure, non rientranti nelle funzioni delegate all'Organismo Intermedio, si fa espresso rinvio alle disposizioni del Manuale di attuazione del PO FESR 2014 – 2020 approvato con DDG n. 107 del 01/04/2019 e sss. mm. E ii., riportate nei paragrafi da 4.6 a 6.6 del presente Avviso. Pertanto, l'Organismo Intermedio "Autorità Urbana Ragusa - Modica" declina ogni responsabilità in ordine all'eventuale mancata attivazione delle procedure necessarie alla gestione contabile delle risorse finanziarie di cui al precedente punto 3 del presente paragrafo.

1 Nelle more dell'approvazione del decreto di aggiornamento dell'elenco dei "Luoghi della Cultura" di cui all'allegato A del Decreto dell'Assessorato Regionale ai Beni Culturali n. 2997 del 30/06/2017, come aggiornato con D.D. del Dipartimento Regionale ai Beni Culturali e dell'Identità Siciliana n. 5607 del 03/12/2019, si richiama la nota prot. n. 31524 del 17/03/2020 con la quale l'OI "Autorità Urbana Ragusa-Modica" ha trasmesso all'Assessorato e al Dipartimento Regionale Ai Beni Culturali e all'Identità Siciliana, le note prot. n. 22953 del 24/02/2020 del Comune di Ragusa e prot. n. 13082 del 10/03/2020 del Comune di Modica, in uno con le schede dei seguenti immobili: Castello di Donnafugata, Palazzo Cosentini, Palazzo Zacco, Palazzo Sortino Trono, Palazzo della Cancelleria, Chiesa di San Vincenzo Ferreri, Teatro della Concordia, Palazzo De Naro Papa e Palazzo dei Mercedari, che i citati Enti hanno candidato quali immobili di alto pregio architettonico richiedendone l'inserimento nell'Elenco sopra detto. Resta inteso, pertanto, che l'ammissibilità a finanziamento delle proposte progettuali riguardanti i beni sopra elencati, è condizionato a che le stesse (proposte) abbiano ad oggetto interventi da realizzare su beni immobili che siano inseriti nell'emanando decreto di aggiornamento dei "Luoghi della Cultura" da parte dell'Assessorato ai Beni Culturali.

2 RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI DELL'AVVISO

2.1 Normativa e altri provvedimenti alla base dell'Avviso

1. Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
2. Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
3. Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di operazione per i fondi strutturali e di investimento europei;
4. Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
5. Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014;
6. Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
7. Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

8. Decisione della Commissione C (2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione;
9. Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Articolo 7 del regolamento FESR)", EGESIF 15-0010-01 del 18/05/2015, della Commissione Europea;
10. Regolamento delegato (UE) 2015/2171 della Commissione, del 24 novembre 2015, che modifica la direttiva 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle soglie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti;
11. D.P.R. n. 22 del 28/02/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020"
12. Deliberazione di Giunta n. 375 del 8.11.2016 avente ad oggetto l'apprezzamento della Condizionalità ex-ante – Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente 'Smart Specialization 2014-2020'. Documento S3 aggiornato;
13. Delibera di Giunta n. 267 del 10.11.2015 avente per oggetto P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014-2020 Decisione C(2015) 5904 del 17/8/2015. - Adozione definitiva;
14. Deliberazione della Giunta regionale n. 404 del 6 dicembre 2016: "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Modifica";
15. Deliberazione della Giunta regionale n. 105 del 6 marzo 2018 relativa a: "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato - Decisione C(2017) 8672 dell'11 dicembre 2017. Adozione definitiva";
16. Delibera di Giunta n. 70 del 23/02/2017 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2017-2018;
17. Delibera di Giunta n. 267 del 27/7/2016 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici - Approvazione;
18. Deliberazione della Giunta Regionale n. 195 del 15 Aprile 2017 che approva il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" del PO FESR Sicilia 2014/2010 e ss.mm.ii.;
19. Deliberazione della Giunta Regionale n. 103 del 06/03/2017 che approva la modifica del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 e ss.mm.ii.;
20. Deliberazione della Giunta Regionale n. 219 del 30/05/2018 avente per oggetto "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" e ss.mm.ii.;
21. Allegato ai criteri di selezione "Approccio integrato allo sviluppo territoriale: ammissibilità e valutazione dell'agenda urbana", approvato dal Comitato di sorveglianza del 1 marzo 2016 e adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016;
22. Delibera della Giunta Regionale n. 40 del 29/01/2019 con la quale è stato approvato l'esito positivo delle verifiche preliminari condotte sulla capacità e le competenze dell' Organismo Intermedio "Autorità Urbana di Ragusa-Modica", lo schema di convenzione con il Comune di Ragusa in qualità di Organismo Intermedio/Autorità Urbana, la presa d'atto della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Autorità Urbana di Ragusa-Modica.
23. Legge Regione Siciliana 5 aprile 2011 n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;

24. D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Codice dei contratti pubblici", e successive modificazione e integrazioni;
25. Legge Regione Siciliana n. 12 del 12 luglio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e il recepimento nel territorio della Regione Siciliana delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 18-4-2016 n. 50 e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione dello stesso, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla legge regionale medesima;
26. Circolare Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n. 86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative;
27. Legge Regione Siciliana n.8 del 17 maggio 2016 recante "Disposizioni per favorire l'economia", il cui art. 24 rubricato "Modifiche alla L.R. n. 12/2011 (Recepimento in Sicilia della normativa statale sui contratti pubblici) per effetto dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 50/2016";
28. Circolare Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n.86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative;
29. Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 (di seguito AdP) - CCI 2014IT16M8PA001 del 30 settembre 2014, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
30. Programma Operativo Nazionale (FESR) 2014-2020 Cultura e Sviluppo - CCI 2014IT16RFOP001, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015;
31. Legislazione in materia dei beni culturali D.lgs. 42/2004;
32. Decreto 29 gennaio 2008, Modalità di affidamento a privati e di gestione integrata dei servizi aggiuntivi presso istituti e luoghi della cultura, Ministero per i Beni e le Attività culturali.

2.2 Regole per l'aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi

1. Al fine di garantire la qualità delle prestazioni ed il rispetto dei principi di concorrenza, economicità e correttezza nella realizzazione degli interventi ammessi a contributo, il Beneficiario è tenuto ad applicare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.
2. In caso di difformità della normativa nazionale e regionale dalle Direttive comunitarie, si applicano le norme comunitarie.

3 CONTENUTI

3.1 BENEFICIARI DELL'AVVISO

1. Il presente Avviso è rivolto ai seguenti Beneficiari : *Enti Statali, Enti Locali; Enti Ecclesiastici e Fondazioni* titolari di beni individuati nell'elenco dei "Luoghi della Cultura" ² e ricadenti nei territori dei Comuni di Ragusa e Modica, ovvero nel territorio dell'Agenda Urbana Ragusa-Modica.

2 Si rinvia al contenuto della nota 1 del presente avviso.

3.2 INTERVENTI AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili al contributo finanziario di cui al presente Avviso le operazioni di:
 - interventi di restauro del patrimonio culturale, materiale e immateriale, secondo i limiti previsti dall'art. 3.1 del Reg. (UE)1301/2013 finalizzati alla conservazione e all'adeguamento funzionale, strutturale ed impiantistico anche adottando soluzioni di efficientamento energetico e di messa in sicurezza da rischio idrogeologico, ove il caso;
 - realizzazione di allestimenti museali e di percorsi di visita; Interventi per migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle collezioni;
 - acquisto di attrezzature e dotazioni tecnologiche;
 - interventi per il miglioramento dell'accessibilità delle aree esterne di pertinenza degli attrattori;
 - Interventi per la sicurezza e vigilanza degli attrattori e delle aree esterne di pertinenza.
 - Interventi per il raggiungimento dei requisiti minimi di qualità individuati nel corso del Progetto Pilota finanziato con i fondi POAT MiBACT;
2. L'intervento proposto deve soddisfare i seguenti requisiti generali:
 - ciascun soggetto beneficiario, che assume il ruolo di stazione appaltante, può presentare domanda di contributo finanziario per il bene oggetto di intervento;
 - l'intervento deve essere completato, in uso e funzionante entro il termine programmato in sede di domanda di ammissione a finanziamento.
 - l'operazione deve rispondere ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, dal PO FESR 2014/2020 e dalla relativa programmazione attuativa.

3.3 SPESE AMMISSIBILI

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell'Azione. In particolare, sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal Beneficiario direttamente imputabili all'operazione come successivamente specificato e sostenute e pagate dal Beneficiario nel periodo di ammissibilità della spesa del Programma e, comunque, entro il termine di conclusione dell'operazione indicato nella domanda e/o nel Disciplinare di cui al paragrafo 4.7, al fine di concorrere al raggiungimento dei target intermedi e finali per la verifica dell'efficacia dell'attuazione di cui agli artt. 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dell'avanzamento di spesa previsto dagli artt. 86 e 136 del medesimo regolamento.
3. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono:
 - spese per l'esecuzione di lavori, adeguamento impianti e normativo (lavori di restauro, lavori di adeguamento impiantistico, alle normative vigenti in materia di sicurezza, di accesso ai disabili e di edificazione in zone sismiche, lavori di sistemazione di aree esterne di pertinenza del bene oggetto di intervento) nel rispetto degli interventi ammissibili;

- opere di recupero del patrimonio edilizio, storico, archeologico e monumentale esistente (manutenzione straordinaria, ristrutturazione, consolidamento statico, restauro);
 - spese per il potenziamento ed il miglioramento dei servizi di fruizione, di accoglienza e di conservazione e restauro del patrimonio culturale, materiale e immateriale;
 - spese per progettazione, rilievi, redazione del piano della sicurezza, direzione lavori, sicurezza e collaudo, pubblicazioni e gara, fino al massimo del 15% dell'importo delle opere a base d'asta (eventuali maggiori oneri saranno a totale carico dell'Ente beneficiario);
 - accertamenti e indagini archeologiche;
 - imprevisti (fino al massimo del 10% dell'importo delle opere a base d'asta);
 - opere relative alla realizzazione dei percorsi turistico-culturali, compresi gli interventi di sistemazione minore su viabilità esistente finalizzati alla fruizione delle diverse aree di interesse culturale;
 - acquisto di impianti tecnologici, attrezzature, allestimenti, arredi ed altre forniture di beni e servizi connessi e funzionali alla realizzazione degli interventi, incluse le spese di promozione del progetto;
 - acquisto e realizzazione, fornitura e posa in opera allestimenti e arredi;
 - indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere);
 - spese per allacciamenti a pubblici servizi;
 - spese generali, nel limite massimo del 5% dell'importo lavori, a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione e che vengano imputate con calcolo pro-rata all'operazione.
4. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali, o somme a disposizione del Beneficiario, rispetto a quelle precedentemente indicate resteranno a carico del Beneficiario.
 5. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
 6. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
 7. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
 8. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
 9. Le spese sostenute devono essere documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente ed essere sostenute nel periodo di eleggibilità previsto dal Programma.

3.4 FORMA ED ENTITÀ DEL FINANZIAMENTO

1. Il finanziamento in conto capitale viene concesso fino al 100% dei costi totali ammissibili dell'operazione, determinati in applicazione delle pertinenti disposizioni comunitarie, anche in materia di progetti generatori di entrata.
2. I progetti di importo superiore alla dotazione finanziaria disponibile dovranno prevedere il cofinanziamento per la somma eccedente. In tal caso il beneficiario, al momento dell'ammissione a finanziamento, dovrà produrre il provvedimento ovvero delibera di impegno per il cofinanziamento.

3.5 DIVIETO DI CUMULO CON ALTRI FINANZIAMENTI PUBBLICI

1. Rispetto all'operazione finanziata, il contributo finanziario di cui al presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria concessi per la stessa iniziativa ed aventi ad oggetto le stesse spese.

4 PROCEDURE

1. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande sono espletate dall'Organismo Intermedio "Autorità Urbana Ragusa _Modica".
2. Le attività relative alla concessione e revoca dei contributi finanziari, alla gestione finanziaria, comprensiva dei pagamenti ai beneficiari e i controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari, sono svolte dal Servizio 6, del Dipartimento Beni Culturali e Identità Siciliana, (d'ora in poi Servizio) in qualità di Ufficio Competente per le Operazioni (UCO).
3. Le domande saranno finanziate secondo la graduatoria formata con i criteri di cui al successivo paragrafo 4.5, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

4.1 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Le domande devono essere inoltrate a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo autoritaurbana.ragusamodica@pec.comune.ragusa.gov.it, compilando l'Allegato 1 al presente Avviso e deve essere sottoscritta con firma digitale. Sono comunque fatte salve le istanze "valide" ai sensi dell'art.65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii. (Codice dell'Amministrazione digitale).
2. Le domande devono, inoltre, riportare il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento presso il Beneficiario, il quale eserciterà anche le funzioni di REO (Responsabile delle Operazioni) ai fini dell'alimentazione dei dati gestionali e di monitoraggio del sistema "Caronte".
3. Le domande, comprensive di tutte le dichiarazioni/schede da allegare, devono essere complete di tutti i documenti obbligatori indicati al paragrafo 4.3.

4.2 TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Le domande in via telematica (PEC) devono essere inviate al seguente indirizzo PEC autoritaurbana.ragusamodica@pec.comune.ragusa.gov.it, entro il 60° giorno decorrente dalla data di pubblicazione del presente avviso, ovvero entro il primo giorno feriale successivo al 60°

giorno, nel caso in cui la scadenza dovesse cadere in un giorno feriale o prefestivo. Si specifica che per gli allegati di dimensioni eccedenti la capienza della casella di posta è consentito l'invio tramite più messaggi consecutivi e contestuali.

2. Le domande inviate dopo il termine di scadenza di cui al comma 1 sono considerate irricevibili.

4.3 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1. Gli Enti richiedenti dovranno presentare, unitamente all'Istanza di finanziamento riportata all'Allegato 1, al presente Avviso, i documenti, firmati digitalmente dai responsabili, di seguito indicati:
 - a) relazione tecnico-economica dell'operazione;
 - b) copia del progetto dell'operazione, approvato dall'ente richiedente, munito di tutti i visti e pareri necessari;
 - c) copia della relazione relativa allo stato di fatto;
 - d) cronoprogramma dell'operazione per il quale è richiesta l'ammissione al contributo finanziario;
 - e) provvedimento amministrativo dell'ente richiedente di approvazione del progetto e relativi altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilità ai fini del presente Avviso, ivi incluso (laddove previsto) l'impegno dell'Ente richiedente alla copertura della quota di cofinanziamento dell'operazione con specificazione del relativo importo e delle fonti;
 - f) dichiarazione attestante la posizione di codesto Ente in merito al regime IVA applicabile all'operazione, al fine di determinare l'eventuale ammissibilità dell'IVA al contributo del PO FESR Sicilia 2014/2020, qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non recuperabile;
 - g) copia dell'autorizzazione rilasciata dalla competente Soprintendenza, oppure copia dell'istanza di autorizzazione depositata presso la Soprintendenza competente (per gli interventi di restauro e risanamento conservativo, recupero strutturale e adeguamento funzionale di beni culturali), oppure dichiarazione di documentazione non necessaria/pertinente;
 - h) per gli Enti ecclesiastici e per le Fondazioni (*qualora individuati quali beneficiari*) documentazione attestante il riconoscimento della personalità giuridica; gli ultimi tre bilanci approvati ed una relazione sulla situazione patrimoniale attuale;
 - i) dichiarazione di aver preso visione e di accettazione dello schema di Disciplinare allegato 6.2 Manuale di Attuazione, approvato con DDG n. 107 del 01/04/2019 e ss.mm.e ii.;
 - j) i documenti attestanti l'ammissibilità come previsto dal paragrafo 4.4, comma 3, lett.b, dell'Avviso ivi compresa l'autocertificazione circa l'insussistenza delle condizioni ostative di cui all'art. 15, comma 9, della Legge Regionale n.8/2016;
 - k) i documenti utili per la valutazione come prevista dal paragrafo 4.4 comma 3, lett.c dell'Avviso e segnatamente:

- dichiarazione di avere preso visione dell'Avviso e dei relativi allegati e di accettarne incondizionatamente le relative previsioni e disposizioni;
 - Titolo di proprietà del bene oggetto dell'intervento;
 - Convenzione preliminare sottoscritta con la Regione Siciliana - Dipartimento Beni culturali ed Identità Siciliana (**per enti ecclesiastici e fondazioni**), riportata all'allegato 9;
 - Scheda sintetica di progetto, riportata all'allegato 7;
 - Copia della carta d'Identità del legale rappresentante;
2. Le relazioni e gli elaborati grafici devono essere sottoscritti in originale come previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici.
 3. Le dichiarazioni rese sono soggette al controllo da parte del Servizio, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande.
 4. La documentazione obbligatoria, descritta al precedente comma 1, non è integrabile da parte dell'ente richiedente successivamente alla presentazione della stessa, salvo i casi in cui può essere attivato il soccorso istruttorio, quale istituto generale del procedimento amministrativo, ex art. 6 comma 1 lett. b) L. 241/90. Si applicano - in quanto compatibili - le disposizioni in tema di soccorso istruttorio recate dall'art.83 Dlgs n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici).

4.4 MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

1. Il processo di valutazione delle domande – dal ricevimento delle domande fino alla pubblicazione degli esiti della valutazione – sarà proporzionato al numero delle istanze di contributo finanziario pervenute e non si protrarrà oltre i 120 giorni dalla scadenza dell'Avviso.
2. L'iter valutativo si concluderà con l'approvazione di una graduatoria basata sui criteri definiti al successivo comma 3, lett. c), coerenti con i criteri contenuti nel documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2014/2020.
3. Le domande presentate saranno istruite e valutate sotto i seguenti profili:
 - a) Ricevibilità Formale:
 - Inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dall'Avviso;
 - Completezza e regolarità della domanda e degli allegati;
 - conformità con la normativa in materia di Aiuti di Stato e Appalti e adempimenti da parte del beneficiario per il rispetto della normativa suddetta;
 - rispetto, per interventi in materia ambientale, delle norme per l'accesso al finanziamento UE e nazionali in materia di Ambiente, in particolare della Direttiva 92/43/CEE per gli interventi ricadenti nella Rete Natura 2000.
 - Requisiti del soggetto proponente:
 - eleggibilità del soggetto proponente sulla base di quanto previsto dal PO e dalla procedura di bando;
 - Requisiti dell'Intervento:
 - rispondenza del progetto alle azioni, finalità, territorio di riferimento e categorie previste nel PO e nell'avviso;

- ubicazione dell'intervento nel territorio dell'Agenda Urbana Ragusa - Modica, fatti salvi i casi regolamentati dall'art. 70.2 del Reg. UE 1303/2013 e i casi previsti dalla normativa sugli aiuti di stato;
- coerenza degli investimenti con la Strategia Regionale dell'innovazione per la specializzazione S3 (laddove applicabile);
- coerenza rispetto alle disposizioni in materia di cumulo (art. 65, comma 11 Reg 1303/13);
- osservanza dei criteri di demarcazione con l'utilizzo degli altri fondi per quanto riguarda la categoria dei beneficiari e/o la tipologia di intervento;
- osservanza delle disposizioni in materia di ammissibilità delle spese per gli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- osservanza delle disposizioni in tema di concorrenza, e appalti pubblici;
- impegno al rispetto delle disposizioni in materia di informazione, pubblicità e monitoraggio degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei.

b) Criteri di Ammissibilità specifici:

- intervento che interessa un attrattore e/o aree di attrazione culturale previsto dall'Allegato 4 del POR "Sistema degli Attrattori OS 6.7 - lettere A, B e C";
- gli interventi dovranno ricadere nei comuni dell'Agenda Urbana compresi nella Tabella C dell'Allegato 4 POR (Sistema degli Attrattori OS 6.7)
- dimensione finanziaria dell'intervento con riferimento agli investimenti per infrastrutture di ridotte dimensioni (art.3.1.e del Reg. UE 1301/2013) e relative soglie come definite dal POR [*"... gli interventi saranno limitati alle infrastrutture di piccola scala che non potranno eccedere i 5 mln di Euro; questo limite potrà essere elevato a 10 Mln di euro nel caso di infrastrutture culturali considerate patrimonio mondiale dell'umanità ai sensi dell'art. 1 della Convenzione UNESCO del 1972. Potranno essere finanziate operazioni integrate (comprendenti azioni complementari concorrenti all'obiettivo della priorità di investimento) che coinvolgono più infrastrutture di piccola scala, per le quali si dimostri il valore aggiunto in termini di sviluppo economico e occupazione, il cui costo totale potrà eccedere le soglie sopra indicate"*];
- per gli interventi immateriali: Coerenza con la strategia di valorizzazione dei beni del patrimonio culturale già finanziati con strumenti di programmazione unitaria (FSC e FESR), a partire dal ciclo 2000/06.

c) Criteri di Valutazione (criteri oggettivi, in conformità con il documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del PO):

- **Efficacia dell'operazione/progetto:**
 - capacità dell'intervento di migliorare la fruizione dell'attrattore oggetto di intervento, generando in particolare un incremento dei visitatori;
 - convergenza di altri investimenti (pubblici e/o privati) sull'intervento.
- **Efficienza attuativa:**

- congruità dei tempi di realizzazione esposti nel cronoprogramma.
- **Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi:**
 - coerenza del progetto con l'analisi della domanda di fruizione culturale e turistica;
 - adozione di soluzioni progettuali tecnologicamente innovative;
 - adozione di soluzioni progettuali in grado di migliorare le prestazioni ambientali;
 - capacità di attivazione delle filiere economiche collegate alla fruizione dei beni culturali;
 - sostenibilità gestionale dell'intervento e capacità di garantire una fruizione durevole.

Ai fini della valutazione, saranno considerati **premiali** i seguenti criteri:

- Livello di cantierabilità della proposta;
- capacità di integrazione degli interventi proposti nella filiera turistica regionale anche con riferimento al sistema dei servizi e della commercializzazione;
- Green Public Procurement;
- Progetto che incrementa il grado di accessibilità di tipo fisico e/o culturale.

4. L'Unità Operativa 1 dell'Autorità Urbana di Ragusa – Modica effettua la verifica della sussistenza dei requisiti di regolarità formale e di ammissibilità sostanziale indicati nel presente paragrafo al comma 3, lettere a) e b) (fase istruttoria), trasmettendo ad apposita Commissione di valutazione, nominata con Determinazione Dirigenziale del Responsabile dell'UO 1 "Area Amministrativa" successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle domande, le domande ammissibili che hanno superato la fase istruttoria.
5. L'elenco delle domande ammissibili e quello delle domande non ricevibili o non ammissibili ed escluse, con evidenza delle cause di esclusione, sono approvati con approvati con Determinazione Dirigenziale del Responsabile dell'UO1. L'Unità Operativa 1 dell'AU darà comunicazione a mezzo PEC agli enti richiedenti interessati della irricevibilità, inammissibilità ed esclusione delle rispettive domande e delle relative motivazioni.
6. La Commissione di valutazione effettua la valutazione tecnico-finanziaria di cui al comma 3, lettera c), sulla base dei criteri di attribuzione dei punteggi descritti al paragrafo 4.5 del presente Avviso. La Commissione conclude i suoi lavori trasmettendo all'Unità Operativa 1 dell'AU i verbali delle sedute, la graduatoria delle operazioni ammesse, con specificazione di quelle finanziate e di quelle non finanziate per carenza di fondi e l'elenco delle operazioni non ammesse, con le motivazioni dell'esclusione.
7. L'Unità Operativa 1 dell'AU trasmette al Responsabile dell'Autorità Urbana la documentazione ricevuta dalla Commissione affinché possa approvare, con Determinazione Dirigenziale, la graduatoria provvisoria. Approvata la quale, l'UO1 "Area Amministrativa" dell'AU ottempera alla trasmissione degli esiti ai Centri di Responsabilità, di seguito CdR, unitamente a tutta la documentazione utile, dandone altresì formale comunicazione agli enti beneficiari.

8. La Determinazione di approvazione della graduatoria sarà pubblicata, per il tramite del CDR, sui siti istituzionali della Regione Siciliana a norma di legge, presso l'Albo comunale on line dei Comuni di Ragusa e Modica e nella sezione specifica dedicata all'Agenda Urbana dei rispettivi siti web ufficiali.

4.5 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. I punteggi, ai fini della valutazione, sono attribuiti in ragione dei criteri oggettivi di valutazione indicati al precedente paragrafo 4.4, comma 3, lett. c). Non saranno attribuiti punteggi per criteri non supportati dalla relativa documentazione.
2. Ai criteri di cui al precedente paragrafo 4.4, comma 3, lett. c), ai fini della valutazione di merito, saranno applicati i seguenti punteggi:

Tabella 1 Criteri di valutazione

Azione 6.7.1- Criteri di Valutazione, Indicatori/descrittori, pesi					
MACROCRITERIO	CRITERIO	Indicatore/descrittore	GIUDIZIO VALUTATIVO	PUNTEGGIO PARZIALE	PUNTEGGIO MASSIMO
Efficacia dell'operazione/ progetto 35 punti	Capacità dell'intervento di migliorare la fruizione dell'Attrattore oggetto di intervento, generando in particolare un incremento dei visitatori	Capacità di carico del luogo interessato dall'intervento, sulla base dell'attendibilità dei dati e delle informazioni fornite	capacità elevata	tra 14 e 20	20
			capacità media	tra 7 e 14	
			capacità bassa	tra 0 e 7	
	Convergenza di altri investimenti (pubblici e privati) sull'intervento	Numero, qualità e coerenza degli altri investimenti ed anche effettiva manifestazione di convergenza	Sinergico	DA 1 A 15	15
			Non Sinergico	0	
Efficienza attuativa 10 punti	Congruità dei tempi di realizzazione esposti nel cronoprogramma	Azioni da realizzare così come descritte nel progetto definitivo ovvero esecutivo, e del cronoprogramma e delle singole attività da realizzare	congruo	da 1 a 10	10
			non congruo	0	
Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi 55 punti	Coerenza del progetto con l'analisi della domanda di fruizione culturale e turistica	dati e informazioni fornite e ne andrà a valutare l'attendibilità e la rispondenza ai fabbisogni attuali e potenziali individuati	Molto Coerente	da 5 a 10	10
			Poco Coerente	da 1 a 4	
			Non Coerente	0	

	Adozioni di soluzioni progettuali tecnologicamente innovative	<i>Informazioni fornite sulle componenti Hardware, brevetti e licenze, certificazioni, Know-how e conoscenze tecniche, anche non brevettate, sviluppo soluzioni informatiche e personale specializzato, adeguate e coerenti con il progetto</i>	<i>Fortemente innovativo</i>	<i>da 5 a 10</i>	10
			<i>Poco innovativo</i>	<i>da 1 a 4</i>	
	Adozione di soluzioni progettuali in grado di migliorare le prestazioni ambientali	<i>(Indicazioni relative a protocolli e regolamenti in essere)</i>			5
	Capacità di attivazione delle filiere economiche collegate alla fruizione dei beni culturali	<i>Informazioni e dei dati forniti per individuare il numero, la modalità e la tipologia di filiere attivate dal progetto</i>	<i>Fortemente Interdipendente</i>	<i>da 8 a 15</i>	15
			<i>Interdipendente</i>	<i>da 1 a 7</i>	
			<i>Non Interdipendente</i>	<i>0</i>	
	Sostenibilità gestionale dell'intervento e capacità di garantire una fruizione durevole	<i>Informazioni e dei dati forniti in relazione agli aspetti procedurale-amministrativo, tecnico, economico finanziario, gestionale ed operativo</i>			15
Criteri Premiali 20 punti	Livello di Cantierabilità della proposta		<i>progettazione esecutiva</i>	<i>10</i>	10
			<i>progettazione definitiva</i>	<i>2</i>	
			<i>Integrato</i>	<i>da 1 a 4</i>	4

	Capacità di integrazione degli interventi proposti nella filiera turistica regionale anche con riferimento al sistema dei servizi e della commercializzazione	<i>Dati e informazioni fornite per descriverne modalità e numero di integrazioni realizzate</i>	<i>Non Integrato</i>	<i>0</i>	
	Green Public Procurement				2
	Progetto che incrementa il grado di accessibilità di tipo fisico e /o culturale	<i>Informazioni e dati forniti per la descrizione delle modalità per raggiungere un miglioramento del grado di accessibilità</i>			4
Punteggio soglia per la selezione=60/100 punti³					
TOTALE					120

- Non saranno ritenute ammissibili le proposte progettuali che non raggiungeranno il punteggio minimo di punti 60/120.
- Sulla base del punteggio complessivo conseguito, l'ordine delle domande sarà definito in modo decrescente.
- A parità di punteggio le domande saranno ordinate secondo la cronologia di presentazione della domanda.
- Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili, sulla base della graduatoria.

4.6 COMUNICAZIONE AI RICHIEDENTI DEGLI ESITI DELLA SELEZIONE E FINANZIAMENTO DELLE OPERAZIONI AMMESSE

- Entro 20 giorni dalla ricezione della relativa richiesta da parte dei Servizi competenti all'Attuazione, gli enti richiedenti titolari di operazioni ammesse e finanziabili dovranno produrre, a pena di esclusione dalla graduatoria provvisoria e dalla procedura di selezione, l'eventuale atto di assunzione dell'impegno contabile della propria quota di cofinanziamento in conformità alle disposizioni legislative di riferimento (*laddove ricorrente*).
- Contestualmente, il Servizio competente per l'Attuazione avvierà le procedure di verifica dell'assenza in capo agli enti richiedenti titolari di operazioni ammesse di cause ostative alla

³ Il punteggio soglia di 60/100 è riferito ai soli criteri oggettivi, escludendo il punteggio attribuito per i criteri premiali come comunicato all'OI Autorità Urbana Ragusa – Modica con nota prot. n. 1867 del 13/02/2020 del Dipartimento Regionale alla Programmazione, ai sensi del Manuale di attuazione del PO FESR 2014-2020 adottato con Ddg n. 107/V DPR del 01/04/2019.

concessione del contributo finanziario ai sensi della vigente normativa (art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016, nonché, per gli enti richiedenti che non sono una pubblica amministrazione, DURC, antimafia, ...).

3. Successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione dell'atto di impegno contabile di cui al precedente comma e dal completamento delle procedure di controllo di cui ai precedenti commi, il Dirigente Generale approva il Decreto di finanziamento, con il quale sono contestualmente approvati:
 - la graduatoria definitiva delle operazioni ammesse, con indicazione di quelle finanziate e di quelle non finanziate per carenza di fondi;
 - l'elenco delle operazioni non ammesse.
4. Il Servizio darà quindi comunicazione a mezzo PEC:
 - a) dell'ammissione a contributo finanziario agli enti richiedenti titolari delle operazioni finanziate;
 - b) della non ammissione a contributo finanziario agli enti richiedenti titolari delle operazioni ammesse, ma che non sono state finanziate per carenza di risorse, fornendo indicazioni sulle modalità di scorrimento della graduatoria;
 - c) della non ammissibilità delle operazioni agli enti richiedenti titolari delle operazioni non ammesse, indicando le relative motivazioni.

4.7 VERIFICHE PROPEDEUTICHE, DECRETO DI FINANZIAMENTO E FORMALE ACCETTAZIONE DEL BENEFICIARIO

1. Il Beneficiario, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al precedente paragrafo 4.6, comma 4, trasmette la seguente documentazione necessaria all'emanazione del decreto di finanziamento:
 - ✓ provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento in conformità alle vigenti disposizioni di legge;
 - ✓ modulo compilato per la richiesta delle credenziali di accesso a Caronte.
2. In caso di mancata ricezione della documentazione richiesta entro il previsto termine, il Beneficiario decade dalla graduatoria, fatta salva l'ipotesi in cui il Beneficiario, entro lo stesso termine, non richieda, adducendo una motivata e comprovata causa di impedimento allo stesso non imputabile, una proroga del termine medesimo.
3. La proroga alla presentazione dei documenti di cui al comma 1 può essere concessa una sola volta e per un tempo non superiore a 15 giorni.
4. La durata del processo di verifica della documentazione trasmessa dal Beneficiario per il controllo dell'insussistenza di cause ostative alla concessione del contributo finanziario sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e si protrarrà non oltre 30 giorni dalla presentazione della documentazione stessa.
5. Per ciascuna operazione inserita nella graduatoria definitiva delle operazioni ammesse, a seguito delle predette verifiche ed esperiti i controlli di legge, il DG emana il decreto di finanziamento dell'operazione, alle condizioni, espone nel Disciplinare parte integrante del decreto medesimo, appositamente specificate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 125,

paragrafo 3, lettera c), del Reg. (UE)1303/2013, nonché recante l'impegno contabile a favore del beneficiario.

6. Ottenuta la registrazione da parte della Corte dei conti, di seguito CdC, il Decreto di concessione del finanziamento, pubblicato sul sito www.euroinfosicilia.it e sui siti istituzionali a norma di legge, viene notificato a mezzo PEC al Beneficiario, in uno alle credenziali di accesso a Caronte. Il Beneficiario è tenuto, nel termine indicato nell'atto di notifica, a trasmettere formale atto di accettazione del finanziamento e di adesione alle condizioni esposte nel Disciplinare, il cui schema tipo è allegato con il numero 6.2 al Manuale di attuazione del PO FESR 2014 - 2020 approvato con DDG n. 107 del 01/04/2019 e ss. mm.e ii. L'atto di accettazione del finanziamento e di adesione al Disciplinare è sottoscritto dal legale rappresentante del beneficiario, a ciò legittimato secondo l'assetto ordinamentale proprio del beneficiario.

4.8 RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO

1. A seguito dell'accettazione e adesione al Disciplinare di finanziamento, il Beneficiario, qualora non abbia già provveduto, deve attivare le procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa comunitaria e nazionale nel rispetto della tempistica disciplinata dal cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento, per l'affidamento di contratti pubblici finalizzati all'attuazione dell'operazione.
2. Ad avvenuto espletamento di tali procedure, il Beneficiario deve trasmettere al Servizio gli atti di gara e il contratto con il Soggetto attuatore.
3. Nell'ipotesi in cui l'operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura.
4. Unitamente alla documentazione di cui sopra il Beneficiario deve garantire l'inserimento nella sezione documentale di Caronte:
 - nel caso di acquisizione di servizi o forniture: della documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per l'acquisizione dei servizi o delle forniture;
 - nel caso di OOPP: della documentazione completa (decreto/determina a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già presente, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP.
5. In caso di valutazione positiva della procedura di affidamento adottata dal Beneficiario e a seguito delle economie registrate in sede di gara, il Dirigente Generale provvede a emettere il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento. Il Decreto diventerà esecutivo dopo la registrazione della Corte dei Conti.
6. Qualora l'operazione finanziata preveda l'esperimento di diverse procedure di evidenza pubblica, sarà adottato un Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento all'esito di

ciascuna procedura e della stipulazione del conseguente contratto; qualora giustificato in termini di economicità dell'azione amministrativa – e fatta comunque salva l'esigenza di disimpegno delle risorse per garantirne una tempestiva riallocazione, il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento potrà essere emesso anche all'esito di più procedure e stipula dei conseguenti contratti.

4.9 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO E RELATIVA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà, di norma, con le seguenti modalità, secondo le disposizioni previste dal manuale di attuazione vigente al momento di approvazione del Decreto di Finanziamento e sottoscrizione del relativo Disciplinare di finanziamento:

1.1.1 PER OPERAZIONI AFFERENTI AD OPERE PUBBLICHE

- Una prima rata di anticipazione sulla base di quanto allo schema seguente: (*selezionare l'opzione applicabile in relazione al livello di progettazione minimo richiesto dall'Avviso*):

Livello di progettazione rilevato all'atto dell'ammissione a finanziamento	Soggetti delegati della progettazione esecutiva	Erogazione dell'anticipazione finanziaria ad espletamento dei seguenti adempimenti procedurali:	Quantificazione anticipo
Documento di indirizzo alla progettazione (art. 23 c. 5 D. Lgs. 50/2016) progetto di fattibilità tecnica ed economica progetto definitivo	Interni alla P.A.	Prima anticipazione a seguito della predisposizione del progetto di fattibilità tecnica ed economica (eventuale per operazioni finanziate con Documento di indirizzo alla progettazione in caso di predisposizione di indagini od ulteriori spese funzionali al progetto di fattibilità)	2%
		Successivamente all'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori	20 %
Documento di indirizzo alla progettazione (art. 23 c. 5 D. Lgs. 50/2016) progetto di fattibilità tecnica ed economica progetto definitivo	esterni alla P.A.	Prima anticipazione a seguito della predisposizione del progetto di fattibilità tecnica ed economica (eventuale per operazioni finanziate con Documento di indirizzo alla progettazione in caso di predisposizione di indagini od ulteriori spese funzionali al progetto di fattibilità)	2%
		Seconda anticipazione successivamente all'approvazione del progetto esecutivo	10%

		Terza anticipazione a seguito dell'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori	20 %
Progetto definitivo (solo in caso di ricorso alla procedura di "appalto integrato" nelle fattispecie previste dall'art. 59 comma 1 bis ed all'art. 216 comma 4 e 4 bis del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.)	interni alla P.A. esterni alla P.A.	Prima anticipazione successivamente all'aggiudicazione dell'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione lavori	20%
		Seconda anticipazione a seguito della consegna dei lavori	10 %
Progetto esecutivo	Interni alla P.A. esterni alla P.A.	Successivamente all'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori	20 %

1.1.2 Erogazioni successive in corrispondenza dell'emissione degli "Stati d'Avanzamento Lavori".

1.1.3 Tali erogazioni potranno riguardare l'importo degli stati d'avanzamento lavori eventualmente integrate da importi connessi a c.d. "somme a disposizione" che il beneficiario non sarà in grado di liquidare con l'anticipazione precedentemente acquisita.

1.1.4 Tali erogazioni, di importo, per ciascun pagamento, non inferiore al 10% del contributo stesso, potranno essere concesse fino alla concorrenza del 90% dell'importo complessivo dell'operazione, al netto dell'anticipazione già erogata.

1.1.5 A seguito della trasmissione del collaudo tecnico-amministrativo ovvero del certificato di regolare esecuzione sarà erogata la quota di saldo pari al 10% del finanziamento concesso.

1.2 PER OPERAZIONI RELATIVE ALL'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

- 1.2.1. una prima anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica e, comunque, fino ad un massimo del 20% del contributo pubblico concesso, entro 30 giorni dalla formale adesione al Disciplinare di finanziamento, su presentazione di apposita richiesta da parte del beneficiario;
- 1.2.3. pagamenti intermedi, a rimborso delle spese effettivamente sostenute, di importo (per ciascun pagamento) non inferiore al 20% del valore complessivo dell'operazione e, in totale, fino a un massimo del 90%, al netto dell'anticipazione già erogata, previa verifica amministrativa della documentazione di spesa prodotta che dovrà risultare di importo non inferiore al 40% della precedente erogazione concessa;
- 1.2.4. saldo, fino ad un massimo del 10% del contributo pubblico concesso, previa verifica amministrativa della documentazione di spesa prodotta, che dovrà risultare di importo non inferiore al 40% della precedente erogazione concessa, e della documentazione attestante l'ultimazione e la piena funzionalità dell'operazione finanziata.

2. Per l'erogazione della prima tranche di anticipazione, il Beneficiario dovrà presentare la richiesta di anticipazione redatta secondo l'Allegato 6.3 al Manuale di Attuazione del PO FESR 2014 – 2020 approvato con DDG n. 107 del 01/04/2019, ovvero alla versione del Manuale di attuazione vigente al momento di approvazione del Decreto di Finanziamento e

sottoscrizione del relativo Disciplinare di finanziamento. Qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la richiesta di erogazione della prima tranche dell'anticipazione dovrà essere corredata da una polizza fidejussoria di importo pari all'anticipazione, oltre interessi e spese della procedura di recupero, e che deve coprire un arco temporale di un ulteriore anno rispetto alla data di conclusione dell'operazione. In caso di proroga concessa per l'operazione, la fidejussione andrà prorogata per pari periodo. Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio dovrà acquisire l'esito positivo del controllo dell'UMC su tutti gli atti relativi alla procedura di selezione e alla successiva fase di adesione al Disciplinare di finanziamento, nonché verificare:

- a) qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
- b) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- c) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

3. La documentazione da presentare per la richiesta delle erogazioni successive di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico concesso, al netto dell'anticipazione già erogata, è la seguente:

- a) richiesta di pagamento intermedio secondo l'Allegato 6.4 al Manuale di Attuazione del PO FESR 2014 – 2020 approvato con DDG n. 107 del 01/04/2019, ovvero alla versione del manuale di attuazione vigente al momento di approvazione del Decreto di Finanziamento e sottoscrizione del relativo Disciplinare di finanziamento;
- b) dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:
 - i. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - ii. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;
 - iii. l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento;
 - iv. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - v. non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - vi. sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione.

χ) Il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 6.5 al Manuale di Attuazione del PO FESR 2014 – 2020 approvato con DDG n. 107 del 01/04/2019, ovvero della versione del manuale di attuazione vigente al momento di approvazione del Decreto di Fi-

nanziamento e sottoscrizione del relativo Disciplinare di finanziamento, articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;

δ) documentazione giustificativa della spesa.

Qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione e non abbia richiesto l'erogazione della prima tranche, la richiesta di erogazione della seconda tranche dell'anticipazione dovrà essere corredata da una polizza fideiussoria di importo pari almeno al 30% del contributo concesso con il Decreto di finanziamento, avente scadenza di 180 giorni successivi alla data di pubblicazione del Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- α) qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
- β) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- χ) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

4. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 10% a saldo è la seguente:

- a) richiesta di pagamento a saldo l'Allegato 6.6 al Manuale di Attuazione del PO FESR 2014 – 2020 approvato con DDG n. 107 del 01/04/2019, ovvero alla versione del manuale di attuazione vigente al momento del Decreto di Finanziamento e sottoscrizione del relativo Disciplinare di finanziamento;
- b) dichiarazione di cui al precedente comma 3, 1^a lett.b);
- c) ulteriore dichiarazione con cui il Beneficiario:
 - i. attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'operazione;
 - ii. attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'operazione e dell'Azione prefissati;
 - iii. attesta che l'operazione è in uso e funzionante, come attestato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;
 - iv. attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
- d) certificato di collaudo (per OOPP) o di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;
- e) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 6.5 al Manuale di Attuazione del PO FESR 2014 – 2020 approvato con DDG n. 107 del 01/04/2019, ovvero al manuale di attuazione vigente L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà, di norma, con le seguenti modalità, secondo le disposizioni previste dal manuale di attuazione vigente al momento di approvazione del Decreto di Finanziamento e sottoscrizione del

relativo Disciplinare di finanziamento, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;

f) documentazione giustificativa della spesa.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

a) qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);

b) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

c) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

5. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: "Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 – azione 6.7.1 ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro ____". Per le modalità di annullo delle fatture elettroniche ove possibile il beneficiario farà apporre lo stesso al fornitore nel campo "note" della fattura stessa; diversamente potrà procedere ad un riepilogo tramite Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000, come da modello allegato.

4.10 CHIUSURA DELL'OPERAZIONE E DELLA RENDICONTAZIONE FINALE

1. Contestualmente o successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente paragrafo 4.9, il Dirigente Generale provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.
2. Successivamente alla registrazione, il Servizio provvederà a pubblicare il predetto Decreto sui siti istituzionali a norma di legge e a notificarlo a mezzo PEC al Beneficiario.

4.11 GESTIONE DELLE ECONOMIE

1. Le operazioni ammesse ma non finanziate per carenza, in tutto o in parte, di fondi, potranno essere finanziate con le eventuali economie discendenti dalla procedura, seguendo l'ordine della graduatoria di merito.
2. Per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni finanziate con le economie secondo le previsioni di cui al precedente comma si applicheranno le pertinenti disposizioni del presente Avviso.

5 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E REVOCHE

5.1 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione del PO FESR 2014/2020, si obbliga a:

- a) dare esecuzione all'operazione nel rispetto del cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento;
- b) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'operazione, tutte le norme e i principi UE applicabili in materia di appalti (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda lo svolgimento contrattuale, ad esempio in tema di varianti), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- c) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'operazione;
- d) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del contributo finanziario con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, Fondi SIE) dell'operazione e in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
- e) rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Siciliana a titolo di contributo finanziario a valere sulle risorse del PO FESR 2014/2020;
- f) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
- g) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i. e le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;
- h) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'operazione;
- i) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione Siciliana, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
- j) anticipare la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione Siciliana erogherà;
- k) conservare la documentazione relativa all'operazione per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata;
- l) rendere disponibile e trasmettere, eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto k) entro i 15 giorni successivi alla richiesta;
- m) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- n) assicurare l'operatività dell'operazione entro il termine programmato in sede di istanza di ammissione a contribuzione finanziaria;
- o) in caso di progetti generatori di entrate nette, fornire per i primi cinque anni di esercizio, la documentazione utile alla verifica dell'effettivo valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento;
- p) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'operazione.

5.2 CONTROLLI

1. La Regione Siciliana si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'operazione.
2. La Regione Siciliana rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche e agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste, nei modi e termini di legge.

5.3 REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Il Servizio competente (UCO) si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità, ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché delle norme di buona amministrazione, oppure nel caso di violazione degli obblighi di cui al presente Avviso e/o al Disciplinare di finanziamento.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione Siciliana eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Siciliana le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.
4. È facoltà, inoltre, della Regione Siciliana utilizzare il potere di revoca previsto dal presente paragrafo nel caso di gravi ritardi – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime restano a totale carico del Beneficiario.

5.4 RINUNCIA AL CONTRIBUTO

1. I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione via PEC al Servizio competente del Dipartimento Beni culturali e Identità Siciliana.

6 DISPOSIZIONI FINALI

6.1 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI

1. Per ciascuna operazione che usufruisca del contributo finanziario prevista dal presente Avviso, il Beneficiario è tenuto a informare con apposita cartellonistica in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 e che l'operazione viene realizzata con il concorso di risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Siciliana. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i Beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento e/o sito web (a valenza esterna) riguardante l'operazione finanziata, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata

nell'ambito del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Siciliana.

2. In particolare dovrà essere applicato apposito contrassegno da cui risulti, a operazione completata, in uso e funzionante, che la realizzazione è stata sostenuta con il contributo finanziario del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana. Il contrassegno dovrà avere le caratteristiche previste delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5).
3. Dei risultati delle attività realizzate con il presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Siciliana, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese terze coinvolte.
4. Ai sensi dell'art 115 del Regolamento (UE) 1303/2013, i soggetti ammessi a contributo finanziario, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari pubblicato a norma di detto Regolamento.

6.2 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati personali forniti dai beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità del Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
2. Il responsabile del trattamento dei dati per la Regione Siciliana è il Servizio 2 "Programmazione" dell'Assessorato regionale dei Beni Culturali ed Identità Siciliana; il Responsabile del trattamento dei dati personali per l'Organismo Intermedio è Il Dirigente dell'Unità Operativa 1 "Area Amministrativa".
3. Qualora la Regione Siciliana dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

6.3 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/90 e della legge regionale n. 5/2011 è, per la sola fase di selezione delle operazioni, il Responsabile dell'Autorità Urbana Ragusa - Modica, mentre per le restanti fasi procedurali, il responsabile del procedimento è il Dirigente Responsabile del Servizio 6 del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali ed Identità Siciliana.
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di PEC dell'Autorità Urbana Ragusa – Modica autoritaurbana@pec.comune.ragusa.gov.it ovvero attraverso l'indirizzo pec del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it, a seconda della fase procedimentale per la quale si esercita il diritto di accesso agli atti.

6.4 FORME DI TUTELA GIURISDIZIONALE

1. Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo finanziario, i soggetti interessati potranno presentare:
 - a) ricorso amministrativo al TAR Sicilia, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo inerente la procedura di selezione;
 - b) in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo del 15 maggio 1946, n. 455, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
 - c) giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia a oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo.

6.5 INFORMAZIONI E CONTATTI

1. Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare l'OI – responsabile della fase di selezione delle operazioni - e Servizio 2 del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana.

– responsabile per la fase di gestione delle operazioni – presso i seguenti recapiti:

Indirizzo email dell'Organismo Intermedio "Autorità Urbana Ragusa – Modica":

autoritaurbana@comune.ragusa.gov.it

Indirizzo PEC dell'Organismo Intermedio "Autorità Urbana Ragusa – Modica":

autoritaurbana.ragusamodica@pec.comune.ragusa.gov.it

Indirizzo email del Servizio 1 Programmazione del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana:

serv.programmazionebci@regione.sicilia.it

Indirizzo PEC del Servizio 1 Programmazione del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana:

dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

6.6 RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

7 ALLEGATI

1. Costituiscono parte integrante dell'Avviso i seguenti allegati:
 - Allegato 1 - Modello per la domanda di contributo finanziario
 - Allegato 7 - scheda sintetica del progetto
 - Allegato 9 – schema convenzione per Enti Ecclesiastici e Fondazioni